



COMUNE DI TRENTO



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Gentile Consigliere
Devid Moranduzzo

e, p.c.:

Al
Servizio Circoscrizioni e Servizi Demografici

Gentile
Assessora all'animazione do comunità e lavori pubblici

Oggetto: **Interrogazione a risposta scritta n. 122/2026 di data 20.4.2026 a firma Moraduzzo, avente ad oggetto: «Richiesta urgente di deposito dati analitici e comparativi relativi alle 173 posizioni associative soggette alla Delibera n. 95/2026». Risposta al Consigliere.**

Le associazioni interessate dall'operazione di adeguamento delle spese relative agli oneri per forniture di servizi, a seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta comunale n. 95/2026 sono 289. I parametri di calcolo delle spese non venivano aggiornati da 10 anni e i costi sopportati dall'Amministrazione superano di gran lunga il contributo richiesto ai singoli concessionari i quali, in base all'art. 13, comma 1, dello Statuto comunale sono tenuti a partecipare ai costi di gestione secondo principi di sussidiarietà, trasparenza ed equità.

Non risulta chiaro quale valore rappresenterebbe un rincaro esponenziale, posto che la somma di euro 338,00 rappresenta il rincaro medio massimo calcolato mediante l'adozione dei nuovi criteri (ci si riferisce agli immobili con più sedi associative e per i quali, pertanto, il rincaro risulta distribuito in misura uguale tra tutti i concessionari).

A tale aumento medio massimo deve affiancarsi la diminuzione media massima che, come già reso noto, è stata di euro 263,44.

Gli immobili che non risultano internamente suddivisi in più sedi, che rappresentano la minoranza, in alcuni casi hanno subito dei rincari superiori rispetto alla somma riportata sopra, in altri hanno goduto di un netto ribasso (ad esempio "Pro loco di Ravina", "Centro Civico di Montevaccino", "Circolo Anziani La Casota" ecc.).

Si precisa che le associazioni corrispondono ogni anno un canone simbolico di concessione di euro 100,00, derivante dalla diminuzione del 100% del canone di mercato per tutta la durata della concessione, con benefici nell'arco di 9 anni che,

Segreteria generale

Ufficio Consiglio comunale

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884021 | fax 0461 884256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

lun. mar. mer. gio. ven. 8.³⁰-12.⁰⁰ o su appuntamento

Comune di Trento

Sede legale: via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221 | tel. 0461 884111 | fax 0461 889370 | www.comune.trento.it



come evidenziato dalla tabella allegata, arrivano a superare anche i 655.000,00 euro per associazione.

Inoltre, molte associazioni già beneficiarie di concessione ricevono ulteriori contributi economici dallo stesso Comune e dalla Provincia.

Si fa altresì presente la possibilità per le associazioni chiamate a versare le spese in misura maggiorata rispetto agli altri anni, di richiedere al Comune una condivisione del locale con altra associazione che presenti i requisiti richiesti dal Regolamento.

Tale soluzione, a prescindere dagli aumenti, oltre ad essere coerente con i principi che regolano l'attività associativa come presidio di comunità e del territorio, aiuterebbe a concepire gli spazi comunali come luoghi aperti alla coesistenza di più realtà preordinate al miglioramento della vita dei cittadini.

La mancanza di un elenco analitico allegato alla deliberazione sopra citata è dovuta al fatto che la stessa definisce e approva un criterio di calcolo, in luogo dei singoli risultati derivanti dalla sua applicazione, i quali sono elaborati dall'Ufficio che gestisce le concessioni in questione.

Tutte le associazioni incluse nell'elenco allegato, in base al Regolamento per l'assegnazione di spazi e strutture comunali a enti e associazioni senza scopo di lucro, non possono esercitare attività commerciale se non nei limiti del mero auto-finanziamento.

Pertanto, non risultano esservi differenze sostanziali dal punto di vista della capacità di generare o meno delle entrate.

L'indicazione di "ODV" o "APS", ove presente, è riportata nella ragione sociale di ciascuna associazione.

Le associazioni concessionarie non sono soggetti passivi di Imposta Immobiliare Semplice (IMIS).

Si allega la tabella in formato lavorabile con i dati richiesti.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).